***Una riflessione … in questo momento di pandemia***

In questo momento di pandemia cosa deve imparare l’uomo? Qual è la verità che dovrà mettere nel suo cuore? Quale Parola di Gesù va ad esso ricordata?

All’uomo oggi va ricordata una sola Parola: “Solo il Signore è il Signore”.

L’uomo non è il Signore. L’uomo invece si è fatto signore del tempo, dell’aria, della terra, della vita e della morte, della salute e della malattia. Si è fatto signore di sé stesso e di ogni altro uomo. Questa pandemia ci deve insegnare che l’uomo non è signore di nulla. Il Signore è il Signore. Questa pandemia ci sta facendo scoprire quanto debole se non addirittura falsa è la nostra fede nel Signore che è il Crocifisso.

Perché la nostra fede è debole se non falsa? Perché pensiamo che basti una preghiera e subito il male sarà allontanato. La preghiera è efficace se fatta con fede e la fede è nella conversione e nel ritorno nell’obbedienza al Signore nostro Dio in ogni sua Parola. Parola, fede, obbedienza, preghiera sono una cosa sola. Chi prega è l’amico di Dio, il suo servo fedele.

Questa pandemia dovrà aiutarci a far ritornare Dio sulla nostra terra, il vero Dio, il vero Crocifisso, il vero Spirito Santo, la vera Chiesa. Se torna il vero Dio, sarà lui a fare il vero uomo.

Chi è il vero uomo? Colui che adora il vero Dio. Lo serve e lo ascolta con amore. Questa pandemia deve insegnarci che solo il vero Dio è la sola certezza che l’uomo possiede. Il vero Dio è certezza nella vita e nella morte, nella miseria e nell’abbondanza, nella ricchezza e nella povertà, perché tutto si vivrà in Lui e per Lui, secondo la sua Parola.

Se la fede vera non ritorna oggi nel cuore dell’uomo, neanche domani, quando tutto sarà finito, l’uomo vivrà di fede vera. Continuerà, più di prima, a elevarsi a signore dell’aria, della terra, della vita, della morte, di sé stesso e di ogni altro uomo. Si ergerà a signore del suo Signore. Si farà dio del suo Dio.

Questa pandemia sta dicendo all’uomo quanto è grande il suo nulla, la sua scienza, la sua tecnologia, ogni ritrovato della sua religione e della sua “magia”. Dinanzi ad un virus si infrange ogni umana onnipotenza. Questa pandemia sta rivelando l’inesistenza della vera fede nel cuore di molti che si professano cristiani evoluti, dalla lunga vista. Sono infinite le parole insipienti che si leggono e che vengono fatte passare per purissima fede. Ci scopriamo popolo senza vera fede.

La vera fede non è una tuta che si indossa a tempi, a momenti, in caso di necessità. Se c’è nel cuore, c’è anche sulle labbra. Se non c’è nel cuore, mai potrà esserci sulle labbra. Le labbra vuote di vera fede attestano e rivelano che il cuore è vuoto di vera fede.

Maria, Madre della Salute, fa che ci consegniamo al mistero della storia con fede forte, convinta, intelligente, sapiente, vissuta sempre nel timore del Signore.

 *Don Gabriele e don Giuseppe*